



Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 19/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI PER RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI E RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

- a) la Legge 29 luglio 2010, n.120 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale" ed, al Capo I, le approvate "Modifiche al Codice della Strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285.";
- b) il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n.81, attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza";
- c) l'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12 giugno 2003 "Modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art.240, comma 1, lettera h), del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 e ss.mm.ii.";
- d) il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 aprile 2003 "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i **Responsabili tecnici di operazione di revisione periodica dei veicoli a motore**, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 2 del D.P.R. 495/1992";
- e) il Decreto del Presidente della Repubblica n.360 del 05 giugno 2001 "Regolamento recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X al titolo III del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495, concernente: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", in particolare l'art.2;
- f) il Decreto del Presidente della Repubblica n.558 del 14 dicembre 1999 "Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)";
- g) il Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali" e, in particolare, l'art. 9, comma 2, lettera b);
- h) il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", e ss.mm.ii., in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h);
- i) il Decreto legislativo del 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii..

VISTI altresì

(normativa nazionale)

- a) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20 luglio 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13";
- b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;

- c) la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- d) l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- e) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- f) il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del Lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- g) il Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";
- h) la Legge 24 giugno 1997, n.196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- i) la Legge 15 marzo 1997, n.59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- j) la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- k) la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale".

(normativa regionale)

- a) la D.G.R. n.808 del 23 dicembre 2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
- b) la D.G.R. n.223 del 27 giugno 2014 "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" istituisce il riferimento univoco della Formazione Professionale in Campania in coerenza alle disposizioni europee sul tema ed assume i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione di Titoli e Qualificazioni professionali regionali come sancito in sede di IX Commissione "Istruzione e Lavoro";
- c) il D.D. n.430 del 17 giugno 2014 di assegnazione di delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
- d) la D.G.R. n.242 del 29 luglio 2013 "Nuovo sistema di accreditamento dei servizi di istruzione e formazione e dei servizi per il lavoro";
- e) il D.P.G.R. n.342 del 13 novembre 2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD Formazione Professionale - 06-11-54 - al Prof. Prospero Volpe;
- f) la D.G.R. n.488 del 31 ottobre 2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UU.OO.DD. e di responsabile delle strutture di Staff; c) il D.P.G.R. n.220 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 00-11-54 - al Prof. Antonio Oddati;
- g) la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro" dà avvio alla Riforma regionale del sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema.

VALUTATO che

- a) con il "Nuovo codice della strada" ex D.Lgs. del 30 aprile 1992, n.285 e ss.mm.ii. viene prevista, nell'ambito dei Centri/Officine esercenti il servizio di revisione, la presenza della figura professionale di "Responsabile tecnico" con specifici standard minimi di riferimento coerenti con il Regolamento successivamente autorizzato ai sensi del D.P.R. 495/92, art. 80, comma 9;

- b) con il *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada"* ex D.P.R. del 16 dicembre 1992, n.495, come modificato dal D.P.R. del 05 giugno 2001 n.360 è stata definita la figura professionale del *"Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore"* negli standard professionali e formativi (art.240 comma 1, lettere g, h).

CONSIDERATO che

- a) le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, promuovono l'organizzazione, lo svolgimento ed il riconoscimento della validità di percorsi formativi coerenti al novellato dell'art. 240, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495, secondo le modalità stabilite in Accordo 12 giugno 2003;
- b) ai sensi del sopra citato Accordo 12 giugno 2003, vengono:
- b.1) individuati due percorsi formativi di cui al sotto riportato punto b.3), per:
Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;
Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;
- b.2) approvati gli standard professionali e formativi minimi – ex Allegato A al presente – con specifica durata anche dei singoli moduli con riferimento ai percorsi formativi volti a:
- la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (30 ore)
 - la revisione periodica dei soli motocicli e ciclomotori a due ruote (24 ore)
- b.3) rilasciati ai partecipanti in possesso dei requisiti previsti ex art.240, comma 1 del DPR 495/92, previo superamento di un Esame finale volto all'accertamento del possesso delle competenze tecnico professionali erogate in fase di attuazione del percorso formativo, idonei Attestati di idoneità vidimati dalla Commissione esaminatrice preposta;

RITENUTO di

- a) dovere recepire gli standard formativi e professionali di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12/06/2003 e le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A - da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - relativamente alle figure professionali de:
- I. *Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;*
 - II. *Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;*

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. recepire gli standard formativi e professionali di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12/06/2003 e le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A - da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - relativamente alle figure professionali de:
 - I. *Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;*
 - II. *Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;*
2. demandare agli Uffici della DG 54-11 di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
3. trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto all'Assessore al ramo Formazione Professionale;
4. inviare il presente atto:

- 5.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54-00-00-00);
 - 5.2. alla Direzione Generale dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54-11-00-00);
 - 5.3. alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto;
6. stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli enti interessati.